

## SEGNALAZIONI IN BREVE

### RITROVAMENTO DI VANADINITE A M.TE CAVALLUCCIO, CAMPAGNANO RM.

Antonio Borrelli

Gruppo Mineralogico Romano

#### Riassunto

A M.te Cavalluccio (Campagnano), località notissima ai mineralogisti, posta sui bordi della caldera di Sacrofano, è stato effettuato il ritrovamento di cristallini submillimetrici aciculari attribuibili con buona approssimazione a vanadinite –  $Pb_5(VO_4)_3Cl$ . Il minerale sottoposto ad analisi al SEM-EDS è stato rinvenuto in un incluso sanidinitico.

Nel novembre del 2007, sul versante di Monte Cavalluccio che degrada verso l'interno della caldera di Sacrofano, è stato rinvenuto un incluso sanidinitico di circa 15 cm di diametro caratterizzato da poche cavità miarolitiche e da diffusa presenza di "sodalite" in cristalli giallastri piuttosto alterati, situazione abbastanza frequente nella località. Nel proietto, oltre la "sodalite" si osservavano magnetite e phlogopite. In alcuni punti sui cristalli di K-feldspato di notavano delle submillimetriche crosticine giallastre terrose (Fig. 1) e, a maggiori ingrandimenti, cristallini aciculari di pochi decimi di millimetro di colore meno carico.

I cristallini in questione come pure le crosticine sono stati sottoposti, ad analisi



Fig. 1. Crosticine giallastre risultate essere aggregati di cristallini di vanadinite; campo inquadrato circa 1,5 mm. Coll. e foto A. Borrelli.

al SEM-EDS presso il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università Roma Tre.

Lo spettro di fluorescenza ai raggi X dell'analisi al SEM-EDS (Fig. 2) è riferibile alla composizione di un vanadato di

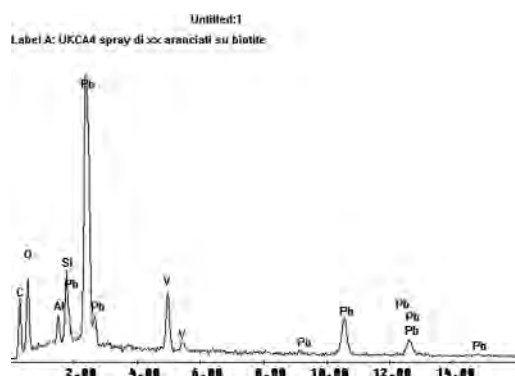


Fig. 2. Spettro al SEM-EDS. La presenza del Si è attribuibile alla patina silicatica evidente nella foto al SEM (Fig. 3).

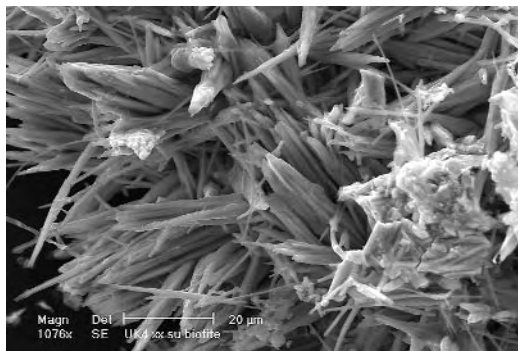


Fig. 3. Cristallini aciculari analizzati, sulla destra la patina silicatica; foto al SEM F. Bellatreccia.



Fig. 4. Cristallini prismatici più tozzi che costituiscono le crosticine terrose; foto al SEM F. Bellatreccia.

piombo, e sebbene solo la diffrazione ai raggi X potrebbe confermare tale attribuzione, l'aspetto del campione (Figg. 3 e 4) e precedenti segnalazioni (Della Ventura *et al.* 1999; Della Ventura *et al.* 2004) inducono a ritenere, con buona approssimazione, che si tratti effettivamente di vanadinite.

### Ringraziamenti

Si ringrazia il dott. Fabio Bellatreccia, del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università Roma Tre, per le analisi e

le foto al SEM effettuate sui campioni rinvenuti.

### **BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE**

- DELLA VENTURA G., BELLATRECCIA F., CAPRILLI E., ROSSI P. e FIORI S. (1999) - Minerali di vanadio nei progetti sienitici del Lazio: la vanadinite di Monte Cavalluccio, Campagnano (Roma) - *Rend. Fis. Acc. Lincei*, 10, 81-87.
- DELLA VENTURA G., BELLATRECCIA F., CAPRILLI E., ROSSI P., TAMAGNINI F., e FIORI S. (2004) - Dieci anni di micromineralogia laziale - *Il Cercapietre, Notiziario del Gruppo Mineralogico Romano*, 1/2, 4-30.